



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano – Osnago
DOMENICA 6 LUGLIO 2024 – VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE



«Basta. L'amore che salva e il male insopportabile», ecco la Proposta pastorale 2024-'25

L'Arcivescovo invita a confidare nella grazia del Signore e a opporsi al male personale e collettivo. Nell'anno giubilare l'esortazione a

vivere un tempo sabbatico con al centro la preghiera e le relazioni, e a curare la Confessione e la celebrazione della Messa. In conclusione una rilettura del Cammino sinodale in Diocesi. In allegato il testo integrale, disponibile in libreria

da www.chiesadimilano.it del 26 Giugno 2024

È disponibile nelle librerie cattoliche la Proposta pastorale 2024-2025 dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, dal titolo **Basta. L'amore che salva e il male insopportabile** (Centro Ambrosiano, 60 pagine, 4 euro). Il testo integrale è liberamente accessibile anche online (www.chiesadimilano.it).

È lo stesso Arcivescovo a spiegare, nell'Introduzione, il significato di un titolo provocatorio: «La Proposta pastorale invita a rinnovare la fiducia nella grazia di Dio che basta per perseverare nella vita cristiana e propone di dire “basta!” al male con cui i figli degli uomini tormentano gli altri e se stessi». Richiamando la Lettera di san Paolo ai Corinzi e gli scritti di santi come Teresa d'Avila e Ignazio di Loyola, monsignor Delpini spiega che «lo smantellamento della nostra superbia apre uno spazio in cui si fa percepibile in modo limpido che tutto è frutto del dono del Signore, potenza sua che si manifesta proprio nella nostra debolezza (...). Questo ci dona anche la chiarezza e il coraggio di dire “basta” a quanto fa dimenticare il dono del Signore o a quanto lo contrasta esplicitamente».

Il nuovo Messale

Dopo avere ricordato che «il centro della proposta pastorale è sempre l'anno liturgico, ossia la celebrazione del mistero di Cristo, che si distende nell'arco temporale dell'anno» e avere richiamato la necessità di «evitare un consumo individualistico della Messa», l'Arcivescovo ricorda che il prossimo anno pastorale, al via nella Diocesi il 7 settembre, sarà quello dell'introduzione della seconda edizione del Messale Ambrosiano, «occasione per riprendere il tema del celebrare, per rendere le celebrazioni attrattive ed edificanti per tutto il popolo di Dio».

Acutis santo e i 1700 anni da Nicea

Vengono poi citati, e collegati al tema della Proposta, altri due appuntamenti del nuovo anno: la canonizzazione di Carlo Acutis («invito a guardare al giovane Carlo per diventare con lui amici di Gesù, per riconoscere che le debolezze personali sono il luogo in cui si manifesta la forza misteriosa di Dio») e i 1.700 anni dal Concilio di Nicea («nei primi secoli della storia della Chiesa i cristiani hanno molto pregato, pensato, sofferto per difendere l'essenziale verità a proposito di Gesù, vero Figlio di Dio che ci rende figli di Dio»).

Il Giubileo

Ma il 2025 sarà caratterizzato, soprattutto, dal Giubileo della Chiesa universale, al via il prossimo 24 dicembre. Richiamando la tradizione biblica della sospensione dello sfruttamento intensivo della terra, l'Arcivescovo, nel capitolo intitolato «Lasciate riposare la terra», scrive: «La tradizione operosa che caratterizza le nostre comunità e l'inclinazione spontanea degli operatori pastorali sono esposte alla tentazione di diventare un protagonismo frenetico. Ritengo pertanto doveroso richiamare a riconoscere il primato della grazia e quindi l'irrinunciabile dimorare nella dimensione contemplativa della vita,

nell'ascolto della Parola e nella centralità della Pasqua di Gesù che si celebra nell'Eucaristia». Dunque, aggiunge, «nell'anno giubilare è opportuno che ci sia un tempo, per esempio il mese di gennaio, non tanto per ulteriori riunioni e discussioni, ma per sospendere, per quanto è possibile, le attività ordinarie e vivere un "tempo sabbatico", dedicato non a fare qualche cosa, ma a raccogliersi in una preghiera più distesa, in conversazioni più gratuite, in serate familiari più tranquille».

Curare la Riconciliazione

Il Giubileo e, più in generale, «l'annuncio della salvezza, la proclamazione del Vangelo, la pratica della *lectio* perché la Parola di Dio sia lampada per il cammino della vita, invitano ad accogliere il dono della vita nuova. La "vita vecchia" è insopportabile: basta con il peccato!». Da qui, anzitutto, un richiamo a dedicare una speciale attenzione al sacramento della Riconciliazione, «esposto al rischio di un'enfasi sproporzionata sul "dire i peccati", piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposto anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale».

«Basta con la guerra!»

Dalla dimensione personale e comunitaria del peccato, la riflessione dell'Arcivescovo si sposta poi su quella sociale, con riferimento in particolare ai conflitti in corso: «Noi figli e figlie di Dio, discepoli di Gesù e tutti gli uomini e le donne di buona volontà e di buon senso – scrive tra l'altro monsignor Delpini – dobbiamo essere uniti nel gridare: basta con la guerra! La fiducia nell'umanità, nelle istituzioni, nella cultura, nelle religioni è messa a dura prova. Ci sembra di essere inascoltati da politici impotenti e forse inclini piuttosto a incrementare gli armamenti che a costruire la pace». Seguono alcuni suggerimenti su come le comunità cristiane potrebbero concretamente promuovere una educazione alla pace.

Il Cammino sinodale

Il documento è poi completato da una seconda parte – «Annuncio, missione, sinodalità: ricordati del cammino percorso» – in cui l'Arcivescovo ripercorre i passi compiuti in questi anni dalla Chiesa ambrosiana «con l'intenzione di mettere al centro la missione, così da farne memoria riconoscente, per rilanciare il suo cammino, in obbediente ascolto a quanto il Sinodo dei Vescovi e il cammino sinodale delle Chiese in Italia ci stanno proponendo». Vengono quindi ricordate tappe fondamentali come la creazione delle Comunità pastorali (sotto l'episcopato del cardinale Tettamanzi), la celebrazione del Sinodo minore "Chiesa dalle genti" e più recentemente la creazione delle Assemblee sinodali decanali e il rinnovo dei Consigli pastorali di Parrocchie e Comunità pastorali.

«In una società innovativa, operosa, aperta e insieme incerta, spaventata, disperata – conclude monsignor Delpini –, insieme con tutta la Chiesa italiana la nostra comunità cristiana ambrosiana vive la fecondità del seme, del sale, del lievito perché si conferma e si riconosce come il tralcio unito alla vite che solo così può portare molto frutto, secondo la promessa e lo stile di Gesù».



Oratorio estivo, un viaggio tra gli animatori della nostra parrocchia ADOLESCENTI: «CREDENTI? MICA TANTO... MA IN ORATORIO CI

SENTIAMO ACCOLTI»

Quest'anno, una delle novità dell'oratorio estivo osnaghese, è che nel cortile dell'oratorio il parroco ha aperto un ufficio: un tavolo modello Ikea, tre sedie plastica distruttibili. A questo tavolo, nel pomeriggio di giovedì 4 luglio, è nato un confronto tra don Alessandro e qualche animatore. Oggetto del dialogo è la reazione avuta dagli animatori nel leggere l'articolo di avvenire, qui riprodotto la scorsa settimana. **Il punto di partenza del confronto è stata una domanda di don Alessandro: ti ritrovi nell'articolo di avvenire? Oppure lo senti distante dalla tua esperienza?** I nomi riportati sono di fantasia.

Annabella risponde per prima: “Trovo delle somiglianze tra la mia esperienza e l’articolo. I giovani non hanno un orientamento chiaro sul tema religioso. Io prego, sento la presenza di Dio. Devo ammettere che faccio fatica sulla Messa. Gli insegnamenti di Gesù non li sento distanti dalla mia vita e mi interessano. Non mi sento giudicata dai miei coetanei quando confido questi aspetti della mia vita. E’ vero che gli adulti a volte ci trattano da bambini, ma sento di dire che a volte, a noi giovani, fà comodo essere trattati così dagli adulti”.

E’ la volta di **Annalena:** “avevo già letto questo articolo e da subito ho pensato che rispecchi molto l’oratorio attuale, soprattutto per quanto riguarda il modo con cui viviamo lo spazio della sala animatori. Mi sono rivista nelle parole dei ragazzi, anche per quanto riguarda il nostro modo di rapportarsi al mondo esterno e come quest’ultimo si rapporta a noi. E’ importante sostenerci a vicenda, creare un’alleanza tra noi giovani e il contesto sociale attuale. Sulla tematica religiosa toccata dall’articolo di avvenire, mi ritrovo con alcuni pensieri espressi dagli intervistati. Sono convinta anch’io che siamo in oratorio non sempre per una questione religiosa ma anche solo per un modo di pensare la vita”.

Damiano interviene: “sono d’accordo su entrambe le parti dell’articolo. La prima riguardava la motivazione che spinge un adolescente come me a frequentare l’oratorio. Oggi non tutti gli adolescenti fanno gli animatori per una motivazione religiosa. Io, per esempio, mi dichiaro Ateo. Partecipo all’oratorio per l’ambiente positivo che ho incontrato qui. E’ il primo anno che vivo l’esperienza di animatore e vedo che l’oratorio è un ambiente positivo. Sono invogliato a venire e consiglio a tutti di fare questa esperienza. La seconda parte dell’articolo di avvenire, riguardava il modo con gli adulti trattano noi adolescenti. E’ vero: a volte gli adulti ci trattano da bambini. Dobbiamo però ammettere che a volte, noi adolescenti, usiamo questa situazione a nostro favore. Sul fatto che si viene presi in giro perché si frequenta l’oratorio non è vero: nella mia classe scolastica alle superiori, quasi tutti facciamo gli animatori negli oratori dei rispettivi paesi”.

PierCarla non si sottrae al confronto: “concordo con la maggior parte delle affermazioni ritrovate nell’articolo di avvenire. Mi rispecchio molto in chi raccontava che in oratorio partecipa perché è un’esperienza bella”.

Albino interviene: “la prima parte dell’articolo non mi ha trovato d’accordo poiché raccontava l’esperienza di miei coetanei che non credono in Dio. Al contrario io mi ritengo credente. Concordo invece sul fatto che sento l’oratorio casa mia. Quando ero piccolo l’oratorio non mi piaceva perché venivo preso in giro, mentre ora lo sento come una seconda casa e sento il desiderio che l’oratorio sia bello e sereno per tutti. Mi è piaciuta la parte dell’articolo quando si parlava del modo con cui gli adulti ci trattano: in casa mi sento trattato come un adulto e mi vengono elencati responsabilità e doveri ma appena provo a prendere un’iniziativa vengo considerato inesperto perché nessuno mi ha mai spiegato come si fa. Però spero che mostrando a tutti quello che sono capace di fare metterò le persone nelle condizioni di fidarsi di me”.

Qualche numero dell’oratorio estivo 2024

Il Numero complessivo degli iscritti alle 5 settimane (ragazze e ragazzi dalle 1 elementare ai giovani) è stato di 257. Essi sono così ripartiti: 130 elementari, 62 preadolescenti (medie) e 50 animatori. A questi ultimi si devono aggiungere 5 universitari/lavoratori giovani che si sono resi presenti per una collaborazione compatibile con calendario esami o turni lavorativi. In questa esperienza sono stati coinvolti 62 adulti (cucina, laboratori, segreteria, vigilanza in cortile per eventuale pronto intervento sanitario o di altra natura, manutenzioni, bar, pulizia, gestione rifiuti). Lo scorso anno abbiamo avuto 262 iscritti complessivi (131 elementari, 55 medie e 61 animatori).

.... E PER IL PRIMO TURNO VACANZA IN MONTAGNA

Lunedì partirà il primo turno delle vacanze in montagna a San Nicolò Valfurva (Sondrio).

Quest’anno abbiamo avviato una collaborazione tra le parrocchie di Osnago e Cernusco Lombardone. E’ il nostro arcivescovo che ha chiesto di avviare questa collaborazione. Come chiesa stiamo pensando a come restare presenti sul territorio in maniera nuova: non è infatti pensabile mantenere nel futuro le parrocchie così come oggi sono strutturate.

Fatto è che da lunedì 8 a sabato 13 luglio, accompagnati e coordinati da Suor Chiara Cani, partiranno 46 ragazzi e ragazze (22 di Cernusco e 24 di Osnago). Queste ragazze e ragazzi verranno seguiti da 12 animatori (4 di Osnago e 6 di Cernusco), 4 adulti (2 di Osnago e 2 di Cernusco).

Lo spunto per il cammino educativo sarà un film per ragazzi: "Luca". Esso permetterà di affrontare tematiche legate al vissuto dei ragazzi, le loro fragilità. Il cammino di preghiera sarà attinente ai temi educativi trattati.

PROGRAMMA LITURGICO VII Settimana dopo Pentecoste

DOMENICA 7 LUGLIO - VII DOPO PENTECOSTE – Gs 10,6-15 / Sal 19 / Rm 8,31b-39 / Gv16,33-17,3	Ore 8,30 - S. MESSA per Defunti Fam. Nava e Cesana Ore 10,30 – S. MESSA Ore 16,00 – Battesimo di Fumagalli Margherita Ore 20.30 – ROSARIO ALLE ORANE
Lunedì 8 LUGLIO – Gs 6,6-17,20 / Sal 135 / Lc 9,37-45	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Fam.Mauri-Zanetti; Casiraghi Giuseppe
Martedì 9 LUGLIO –Gs 24,1-16 / Sal 123 / OLc 9,46-50	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Arese Lucini Luisa
Mercoledì 10 LUGLIO - Gdc 1,1-8 / Sal 17 / Lc 9,51-56	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. MESSA per Buongiorno Raffaele, Buongiorno Teresa, Iozzo Vittoria e Galati Maria Concetta Ore 20,30 – Santuario - S.MESSA
Giovedì 11 LUGLIO – Pr 2,1-9 / Sal 33 / 2Tm 2,1-7.11-13 / Gv 15,1-8	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S. Messa per Maggioni Mario e Defunti Fam.Bianchi e Maggioni
Venerdì 12 LUGLIO - Gdc16,22-31 / Sal 19 / Lc 10,1b-7a	Ore 9,30 – S. MESSA per Giuseppe e Padre Giacomo Magni
Sabato 13 LUGLIO - Nm 5,11.14-28 / Sal 95 / 1Cor 6,12-20 / Gv 8,1-11	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA per Valtolina Giulia e famigliari
DOMENICA 14 LUGLIO –VIII DOPO PENTECOSTE – Gdc2,6-17 / Sal 105 / 1Ts 2,1-2.4-12 / Mc 10,35-45	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S. MESSA Ore 18,00 – S. MESSA Sospesa

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte per Sante Messe domenicali	637,00	Lavori per microfoni Chiesa	244,00
Offerte per suffragio	50,00	Assicurazione camion e pulmino CPO	1262,00
Offerte per opere parrocchiali	50,00	Energia elettrica aprile 2024	491,00
Sante Messe Santuario giugno 2024	288,00	Gas maggio 2024	300,00
Dai pensionati contrib.x spese camion	500,00	Materiale per pulizia CPO	18,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 23/6/2024 al 29/6/2024. **Chi volesse contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN:**

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00; venerdì ore 9.30; sabato e viglie ore 18.00; domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00 (sospesa nei mesi di Luglio, Agosto e Settembre)

ORARI SEGRETERIA: 16.30-18.30 lun, mar; 10.30-12.00 mer, gio, ven

Via S. Anna 1

TELEFONO: 03958129

MAIL: osnago@chiesadimilano.it